

Forte giornata di lotta a Rieti per un nuovo sviluppo economico

"NON VOGLIAMO INUTILI SUPERSTRADE MA FABBRICHE, CASE, SERVIZI SOCIALI"

Migliaia in corteo per le strade della città - La partecipazione delle forze politiche democratiche e degli enti locali - 6 mila disoccupati e 2500 giovani senza prospettive di lavoro - I problemi del turismo e dell'agricoltura



La grande folla che ha partecipato al comizio in piazza Stazione

«Una manifestazione così a Rieti non si era mai vista negli ultimi vent'anni». Il giudizio è unanime e infatti lo sciopero generale di ieri è stato davvero un grande successo per forza, ampiezza di partecipazione, unità. Fin dalla prima mattinata nel capoluogo della Sabina c'era aria di festa. I negozi tutti chiusi; persino le saracinesche di bar e trattorie erano abbassate. Per le vie del centro una folla di giovani coi libri sotto il braccio, perché anche le scuole sono rimaste praticamente deserte; chiusi persino gli uffici comunali e molti uffici privati. Tutt'attorno la piazza del comune, sgomberata di auto e sotto il loggione dove era stato sistemato il palco, molta gente attendeva l'arrivo del corteo e l'inizio del comizio. Per lo più contadini, giunti da molte zone della pianura e dalla montagna circostante.

**COLLEFERRO**  
In corteo gli operai della SNIA  
Oggi scioperano i dipendenti dei pubblici esercizi. Compatta protesta ad Ariccia contro la provocazione dell'ENEL

vedere sfilare un corteo non meroso come non mai e nel vedere rappresentate tutte le categorie lavoratrici. Certo gli operai della SNIA non un grande sciopero, le giovani operaie della Texas, i dipendenti della WBS e delle altre fabbriche rimaste bloccate, molti gli studenti, i giovani della FCOI, molte anche le delegazioni giunte con i pullman dai paesi della provincia. La piazza del comune si è presto riempita. «I fascisti sono lividi di rabbia», osservava un compagno guardando verso le finestre della federazione missina dalla quale erano affacciati gruppi di teppisti. I fascisti sono stati infatti isolati dal comitato ed ora, in senso di rivalsa, vorrebbero organizzare per domenica una sorta di contromanifestazione di tono campanilistico, portando addirittura a modello Reggio Calabria.



S. ci. COLLEFERRO - Il corteo degli operai della SNIA

Lo sciopero generale è stato proclamato dai tre sindacati e hanno aderito i partiti politici democratici e le organizzazioni di massa dei contadini, dei commercianti, degli artigiani: tutte queste forze hanno partecipato ad un comizio permanente in piazza Colferro e la rinascita di Rieti e dell'Alto Lazio. Occasione immediata di mobilitazione in decisione presa dall'ENEL e dall'ANAS, scavalcando a regione e passando sopra ad ogni ipotesi di riassetto e ricollocamento territoriale dell'intera regione, di finanziare — con una spesa che si aggira attorno ai 20 miliardi — la superstrada Asigliano-Palidoro. Si tratta di una spesa che contribuirebbe all'ulteriore emarginazione del Reatino dal resto del Lazio e infonderebbe seriamente ogni possibilità di un diverso sviluppo economico e sociale. A livello di infrastrutture viarie, invece, le opere sindacali e democratiche, rifiutando le provocazioni del CR2E, propongono la costituzione dell'asse che colleghi Civitavecchia, Viterbo, Rieti e Frosinone, oltre 2500 studenti senza sbocchi professionali, 17 miliardi per l'edilizia popolare consegnata da anni. Una provincia che si è ritirata dalla vita industriale (quello di Rieti: Cittaudale) che impiega appena duemila unità lavorative con un alto tasso di disoccupazione, piccole e medie — a parte la SNIA Montedison che occupa 1300 lavoratori; e anche le nuove fabbriche in costruzione (la Quercina, Cantoni Coats, la Merloni, la Lombardini, la EMO Biagini) non saranno certo in grado di costituire un valido tessuto produttivo. Si aggiunge la questione di un turismo essenzialmente speculativo, puntato sull'assalto al Termidoro. Alto aspetto essenziale dell'agricoltura: debole, suddivisa in piccole aziende (con una media di 5 ettari), scarsa di strutture associative e cooperative.

Il comitato permanente, così si dalla protesta contro la strada ha affrontato necessariamente questo groviglio di contraddizioni che pesano sul comizio. Si è trattato di una partecipazione sabbina e sabiniana, hanno elaborato precisi obiettivi e attorno ad essi si è verificato un confronto che ha portato al comizio. Si è trattato di una manifestazione di lotta che ha portato ad una giornata di lotta che certo avrà a Rieti un peso considerevole. Molti, infatti, alle finestre o al portone, oppure fermi sui marciapiedi, rimanevano stupiti nel

Società importanza nazionale

Concessionaria pubblicità su quotidiani e periodici

**CERCA**  
per ROMA: AGENTI PRODUTTORI di età non superiore agli anni 25/35.

Costituirà titolo preferenziale precedente esperienza acquisita nel settore preferibilmente economico-finanziario.

Manoscrittura curriculum indicando indirizzo e numero telefonico per eventuale sollecita convocazione.

Casella 10/P SPI - Piazza S. Lorenzo in Lucina 26 - 00186 Roma

Società importanza nazionale

Concessionaria pubblicità su quotidiani e periodici

**CERCA**  
per ROMA: AGENTI PRODUTTORI di età non superiore agli anni 25/35.

Costituirà titolo preferenziale precedente esperienza acquisita nel settore.

Manoscrittura curriculum indicando indirizzo e numero telefonico per eventuale sollecita convocazione.

Casella 11/P SPI - Piazza S. Lorenzo in Lucina 26 - 00186 Roma

Schermi e ribalte

A large vertical column of text containing numerous theater listings for various venues in Rome and the surrounding region. The listings include the names of plays, the names of the directors and actors, and the dates and times of performances. The venues mentioned include the Teatro di Via dei Greci, Auditorio del Confronto, Sala dei Concerti, and many others. The text is organized into sections for different theaters and includes details about ticket prices and showtimes.